

## **i rischi del tabacco sfuso**

Gli italiani consumano sempre più tabacco sfuso: dal 2000 a oggi, si è registrato un aumento dell'85,7 per cento. Chi lo acquista sono soprattutto ragazzi e il motivo è economico: in Italia una confezione di 40 grammi con cui si possono confezionare da 60 a 80 sigarini costa tra i 3,90 e i 4,10 euro contro i 3,50 euro di un pacchetto di 20 sigarette. Si spende meno, ma si rischia di più in salute. I produttori di tabacco

trinciato sfuso non sono infatti vincolati da nessuna legge e quindi non devono rispettare i valori massimi imposti a chi produce sigarette: un milligrammo di nicotina e 10 milligrammi sia per il catrame sia per il monossido di carbonio. E un recente studio del Dipartimento per la salute britannico ha accertato che le marche di tabacco sfuso più vendute hanno ingredienti molto più pericolosi delle sigarette. (N.P.)